

edilnews.it

IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA

SPECIALE GIORNATE NAZIONALI 2021

- 1 Edilizia, la nuova frontiera
- 4 Un nuovo logo per una nuova immagine coordinata della CNCE
- 5 Congruità

PROGETTI

- 6 Dumping contrattuale

OSSERVATORIO

- 10 Sfiutati i 59 milioni di ore lavorate mensili. Primo semestre 2021

PROGETTI EUROPEI

- 12 Il progetto europeo YES
- 17 Focus Group Emecs

CASSA EDILE AWARDS

- 18 L'edilizia virtuosa è sfilata al SAIE Bari

FNAPE

- 26 Report APE 2021

SPECIALE GIORNATE NAZIONALI 2021

- 13 Cresme: Il Mercato delle costruzioni 2021-2026

GIORNATE NAZIONALI 2021 VERONA, PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA

EDILIZIA, LA NUOVA FRONTIERA

A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE CARLO TRESTINI
E IL VICE PRESIDENTE ANTONIO DI FRANCO



Quest'anno il titolo dato alle Giornate nazionali della CNCE richiama l'America, collegando l'edilizia al concetto di "nuova frontiera".

“È il risultato – sottolinea il presidente Carlo Trestini – di una riflessione. Nasce dalla consapevolezza che il settore è di fronte a una sfida storica, quella di accettare e cavalcare un cambiamento epocale. Avere di fronte una nuova frontiera vuol dire adeguarsi a qualcosa di profondamente nuovo e diverso dal passato. A Verona vogliamo aprire una discussione ampia e franca all'interno del sistema bilaterale e confrontarci con le Parti sociali per condividere un percorso che ci deve portare tutti insieme verso un'edilizia più sicura e un mercato in grado di salvaguardare e premiare





Avere di fronte una nuova frontiera vuol dire adeguarsi a qualcosa di nuovo e diverso dal passato. A Verona vogliamo aprire una discussione all'interno del sistema bilaterale e confrontarci con le Parti sociali per condividere un percorso che ci deve portare verso un'edilizia più sicura e un mercato in grado di salvaguardare e premiare chi opera nel rispetto della legge e della regolarità contributiva.

infrastrutturali. Perché è qui che si gioca la partita per una ricostruzione di tipo industriale, sostenendo lo sviluppo e la nascita di gruppi in grado di saper rispondere agli obiettivi del PNRR, creando nuove realtà in grado di incidere sui futuri modelli di impresa e sulle relazioni con la filiera a monte e a valle della fase realizzativa."

Grande attenzione sarà prestata a Verona alla questione della carenza di manodopera e alla necessità di saper riportare nell'edilizia nuove generazioni.

"Si tratta di due tematiche strettamente collegate ma che vale la pena affrontare separatamente, evitando equivoci che possono contribuire a rendere meno efficaci le iniziative che dobbiamo prendere. La carenza di manodopera è un problema generale che riguarda ambiti

chi opera nel pieno rispetto della legge e della regolarità contributiva."

Per il vicepresidente Antonio Di Franco "la frontiera futura dell'edilizia è anche quella della comunicazione, del saper raccontare le costruzioni in un modo nuovo attingendo alle sue specificità, alle sue esperienze, ma anche sapendo trasmettere quei valori che le sono propri sul piano sociale e delle garanzie. Saper mettere a frutto il ricco patrimonio di una storia e allo stesso tempo le innovazioni che in questi ultimi anni stanno contribuendo a cambiare e a trasformare un settore troppo spesso visto negativamente. E, di conseguenza, poco attrattivo. E lo dobbiamo fare calandolo all'interno dei temi di maggiore attualità, collegando il cambiamento a potenzialità quali ad esempio il PNRR e le sue risorse e sottolineando il ruolo da principale protagonista che le costruzioni edili sono chiamate a svolgere per il Paese.

Nel sottotitolo delle Giornate vengono richiamate alcune parole chiave di quella che possiamo considerare la visione della nuova frontiera. Da una parte, oltre alla sicurezza e alla regolarità, la congruità; dall'altro la questione del ricambio generazionale, della scarsità di manodopera e quindi della necessità di attrarre i giovani nelle costruzioni. Iniziative dalla congruità, che finalmente diventa obbligatoria a partire dal primo di novembre di quest'anno".

Per il presidente Trestini "con l'entrata in vigore delle norme sulla congruità tutto il sistema bilaterale raggiunge un obiettivo storico. È il punto di arrivo di un processo avviato diversi anni fa e costituisce un punto fermo della nuova frontiera. Con essa l'edilizia fa un salto notevole verso il futuro. Essa costituisce un perno su cui rilanciare il settore dal punto di vista della regolarità con effetti molto positivi anche sul piano della sicurezza sul lavoro, riducendone i rischi. La congruità contribuirà anche a rafforzare un processo di qualificazione delle imprese oggi quanto mai necessario."

"Ed è questo aspetto che diventa centrale se si vuole sostenere un reale progetto industriale per il settore." Così il vicepresidente Di Franco riprende il tema dell'importanza fondamentale rivestita dall'entrata in vigore sul tutto il territorio nazionale delle norme sulla congruità. "È intorno a una nuova stagione della regolarità, che poi vuol dire più sicurezza, meno costi, processi organizzativi e stabilità imprenditoriale, che si può costruire una nuova visione. Ovvero basandoci su tutti quei fattori che possono contribuire a una crescita dimensionale delle imprese, riuscendo così a superare una delle criticità del nostro sistema produttivo, quello del nanismo delle imprese, della parcellizzazione, che resta un nodo da sciogliere. E la grande occasione offerta dalle risorse europee può e deve essere colta."

Quindi una nuova frontiera intesa come l'orizzonte di una opportunità straordinaria in cui si interconnette una nuova identità dell'edilizia quale protagonista di una propria ricostruzione in una logica industriale e l'apertura verso un sistema di relazioni che recupera solidi valori e ne ripropone di nuovi nel solco dei nuovi paradigmi della sostenibilità, ma anche della responsabilità sociale.

Per Di Franco "dobbiamo guardare alle possibili evoluzioni dello scenario socio economico, caratterizzato da nuove priorità come il contenimento dei consumi energetici, ma anche una maggiore attenzione alla qualità del lavoro, sapendo fare i conti con l'innovazione digitale e tecnologica. Sono tutti elementi che debbono essere tenuti presenti nella ricostruzione di un sistema industriale di settore. Dobbiamo partire dalla crisi e dalla fortissima contrazione che esso ha subito, quasi dimezzando il suo valore. Dobbiamo fare i conti con gli effetti della pandemia e saper gestire questa nuova fase espansiva mettendo al centro non solo il Superbonus e la riqualificazione del patrimonio esistente, bensì i gradi piani

lavorativi differenti e tutte le fasce di età. Se da un lato abbiamo bisogno di tecnici e di nuove professionalità, resta alto anche il fabbisogno di manovalanza di base, di chi è chiamato a svolgere lavori basilari per le costruzioni. Qui bisogna essere chiari: se gli italiani non vogliono fare questi mestieri dobbiamo facilitare l'accesso al settore di lavoratori provenienti da altri continenti, trovando soluzioni di integrazione e di incentivazione. Chi prende posizioni ideologiche di resistenza a questo processo nega di fatto la realtà e penalizza fortemente le potenzialità di sviluppo del nostro settore, con effetti pesantemente negativi sullo sviluppo del Paese. Per quanto riguarda invece i giovani si tratta di una sfida che riguarda in modo particolare il nostro sistema bilaterale. Dobbiamo attivare iniziative e progetti in grado di evidenziare come il cantiere e il processo produttivo edilizio stiano cambiando velocemente. E non è un caso che nel sottotitolo abbiamo richiamato parole come innovazione e sostenibilità. È intorno a questi nuovi paradigmi che dobbiamo costruire la nostra offerta ai giovani sapendo innovare la nostra formazione e

QUAL È LA NUOVA FRONTIERA PER LA CNCE?

I pilastri non possono che essere una razionalizzazione dei servizi a favore delle imprese e dei lavoratori, come nel caso di quelli sanitari, l'impegno forte sulla sicurezza e la regolarità, l'individuazione nella formazione come fattore strategico di rinnovamento e di qualificazione, sia delle maestranze che degli imprenditori

sapendo raccontare come le nostre imprese hanno cambiato il loro modo di lavorare, descrivere i cantieri e processi decisionali e le relazioni tra le persone, così come i servizi offerti al di fuori della stretta attività lavorativa. Dobbiamo essere capaci di trasmettere il principio dell'interdipendenza tra luogo di lavoro e ambiente sociale."

Considerazioni pienamente condivise dal vicepresidente che ribadisce

in modo particolare che "come uno dei compiti del PNRR resta quello di avvicinare il Paese superando il gap infrastrutturale del Mezzogiorno, così per la bilateralità deve costituire una priorità saper legare il tema della regolarità con quelli dell'accoglienza e dell'integrazione. Se il 33% dei nostri lavoratori è straniero e questa percentuale è destinata a crescere, allora dobbiamo necessariamente essere capaci di creare e gestire nuovi servizi, intorno ai quali costruire una nuova comunicazione."

E qual è la nuova frontiera per la CNCE? Concordano presidente e vicepresidente nell'incardinarla nel processo avviato da alcuni anni e che ha trovato piena rispondenza nell'ultimo contratto collettivo nazionale fondato sugli accordi tra le Parti Sociali. *"I pilastri non possono che essere una razionalizzazione dei servizi a favore delle imprese e dei lavoratori, come nel caso di quelli sanitari, l'impegno forte sulla sicurezza e la regolarità, l'individuazione nella formazione come fattore strategico di rinnovamento e di qualificazione, sia delle maestranze che degli imprenditori"*.



DANTE, IL LAVORO, LE COSTRUZIONI

OPUSCOLO EDITO IN OCCASIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE DELLE CASSE EDILI

Dante Alighieri (Firenze 1265 – Ravenna 1321) ci propone un modello di 'lavoro' inteso innanzitutto come 'artè, come attività umana creatrice. Da qui l'idea che il lavoratore/artista riprenda una centralità della propria vita, nella sua integrale pienezza, e che renda tale lavoro come prosecuzione dell'opera divina.

È su queste basi che Dante fonda l'idea di dignità, di consapevolezza, di bellezza insita nel fare, di riconnessione tra tecniche e umanità, di professionalità. E tutto ciò può rappresentare ancora per noi, pur a settecento anni di distanza dalla sua morte, occasione di confronto e di riflessioni profonde che, pur con le dovute ed opportune mediazioni, possono contribuire ad illuminare visioni, temi e problematiche del lavoro umano oggi.

Dante Alighieri, esule da Firenze, soggiornò a Verona agli inizi del '300 sotto Bartolomeo della Scala e di nuovo tra il 1312 e il 1318 durante la signoria di Cangrande. Qui Dante scrisse il "De Monarchia", molte lettere e buona parte del Paradiso, cantica che dedica allo stesso Cangrande, riservandogli un posto d'onore nella profezia del XVII canto.



SCARICA L'OPUSCOLO ITALIANO



SCARICA L'OPUSCOLO INGLESE

Un nuovo logo per una nuova immagine coordinata della CNCE

Nelle Giornate nazionali 2019 dedicate ai 100 anni della Cassa Edile di Milano, CNCE ha teso a valorizzare l'esperienza storica del nostro sistema.

Regolarità, contrasto del dumping, welfare integrativo di settore, solidarietà, apertura allo scenario internazionale sono stati i cardini di quella riflessione.

Dopo la pausa 2020, legata alla crisi pandemica, le Giornate nazionali CNCE ritornano con un evento in presenza l'11 e 12 novembre 2021 a Verona, nella storica cornice della Gran Guardia.

"Edilizia, la nuova frontiera" è il motto scelto da CNCE per una rassegna di eventi, coordinati con Cresme, che vuole offrire più spunti di riflessione alla platea di presenti e a coloro che seguiranno i lavori via web.

Giovani, congruità e lavoro regolare, sicurezza, innovazione e sostenibilità sono i temi chiave su cui è chiamata a riflettere la rete nazionale delle Casse Edili/Edilcasse, alla presenza delle istituzioni e dei vertici delle parti sociali di settore.

Un'occasione per CNCE per guardare al futuro facendo i conti con l'attualità di uno scenario occupazionale e produttivo in decisa crescita, di un quadro normativo in evoluzione con l'entrata in vigore, a partire dal 1° novembre 2021, della *congruità*, di un bisogno di rafforzare il nostro essere sistema e di farlo alla luce di una domanda diffusa di innovazione.

In questo quadro CNCE ha scelto di adottare un nuovo logo per la Commissione come "opportunità" per ripensare la propria immagine e il proprio piano di comunicazione.

La genesi del nuovo logo è stata accompagnata da una riflessione, condotta da Presidenza e direzione della CNCE con l'ausilio di esperti di grafica e comunicazione negli ultimi mesi, attorno all'identità della Commissione e del nostro sistema bilaterale di settore, tenendo in considerazione alcune *keywords* che caratterizzano in chiave valoriale il nostro essere sistema e fare rete.

1. **Circularità** = intesa come rete, network di valori e di risorse; diverse individualità che hanno deciso di creare una realtà collaborativa dove le singole istituzioni che



la formano apportano le loro esperienze e le loro capacità, creando un effetto dove il risultato è maggiore della somma delle singole parti.

2. **Condivisione** = più soggetti uniti in forma virtuosa verso obiettivi comuni, che condividono dialetticamente temi, argomenti progetti, soluzioni.
3. **Progettualità** = una realtà non solo di tutela, ma attiva e partecipativa, in particolare che promuove idee, progetti e iniziative su questi tre temi fra loro collegati: regolarità, sicurezza, welfare del lavoratore e della sua famiglia, salvaguardia ambientale generata dall'ottimizzazione del "sistema cantiere".
4. **Autorevolezza** = come realtà che è espressione diretta e partecipata di diverse istituzioni economiche e sociali, che a loro volta fanno sempre riferimento a norme precise e regolamenti, da applicare e fare conoscere in tutta la loro importanza.
5. **Sostenibilità** = il valore della sostenibilità pone al centro "l'attenzione sull'impatto che il sistema ha sulla natura" ma deve anche raggiungere un equilibrio tra "crescita economica" e "sostenibilità sociale".

Una riflessione che è stata ispirata sul piano grafico da alcuni principi attuativi assunti a base dell'attività creatività coordinata da Guido Albonico (già autore del logo SBC) e Barbara Santoro:

- la grafica deve essere guidata sempre dal pensiero di marketing strategico;
- sono gli obiettivi valoriali che indicano su cosa puntare;
- la grafica deve essere il risultato di un

pensiero "di contenuto", che esprima in forma percepibile i valori del soggetto (istituzione);

- non esiste un marchio/logo "bello" o "brutto", esiste un marchio/logo "efficace" o "non efficace", tanto più efficace quanto sa esprimere i valori istituzionali che si desidera comunicare.

Ne è derivata una produzione ampia di ipotesi e varianti grafiche e concettuali che ha trovato la sintesi nel corso della riunione del CdA del 27 settembre 2021 con la scelta del nuovo logo.

www.cnceacademy.it

Al nuovo logo, che può e vuole costituire, per la freschezza dell'immagine grafica e i contenuti valoriali a cui si ispira, un utile riferimento per le stesse Casse Edili territoriali seguirà entro l'anno il varo della nuova versione coordinata del sito cnce.it e il lancio di una CNCE academy.

Vuole essere un portale di servizio e un centro di risorse didattiche online, per l'aggiornamento e l'informazione del personale degli enti di sistema sulle novità introdotte dai CCNL di settore a partire dal 2018, sulle nuove attribuzioni di competenze previste dal quadro normativo.



Al via la congruità della manodopera nei lavori edili

Al via, dal 1° novembre scorso, la verifica della congruità della manodopera nei lavori edili di cui all'accordo delle parti sociali del 10 settembre 2020 e al successivo Decreto Ministeriale n. 143 del 25 giugno 2021 che ha interamente recepito il primo.

Un risultato importante per le parti sociali del settore che ritengono la verifica della congruità uno strumento imprescindibile nella lotta al dumping contrattuale e nella garanzia di un mercato del lavoro sano e regolare, nel quale non è più ammissibile che a lavoratori impiegati nelle medesime lavorazioni, peraltro espongono a evidenti rischi, siano applicate condizioni di lavoro e retribuzioni differenti o inadeguate, creando concorrenza sleale agli operatori corretti.

Un tema, la congruità, che da tempo ha visto compatte le parti sociali dell'edilizia che hanno dato via a progetti di sperimentazione in alcune province del territorio nazionale (si pensi all'esperienza toscana o umbra) e che hanno fatto da apripista alla verifica della congruità nella ricostruzione post sisma 2016. Sperimentazione, quest'ultima, in corso e che ha interessato, sulla base di una normativa specifica, le 13 Casse Edili/Edilcasse del cratere sisma (Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo) che, pur essendo animata dagli stessi principi essenziali della attuale congruità di cui al D.M. n. 143/2021, si differenzia da questa per aspetti operativi legati alla tempistica della verifica e ai misuratori individuati dalle rispettive fonti normative.

La verifica di congruità di cui al Decreto Ministeriale 143/2021, nel recepire, infatti, *in toto* l'accordo delle parti sociali, ha fatto proprie le tabelle degli indici di congruità ivi contenute, prevedendo delle percentuali di incidenza di manodopera per le varie categorie di lavori edili (al momento OG). Percentuali che rappresentano un valore minimo cui l'impresa affidataria di un'opera deve attestarsi per ricevere un "attestato di congruità" positivo. Nella procedura dettata dal decreto un ruolo di primo piano assumono nuovamente le Casse Edili/Edilcasse del sistema bilaterale dell'edilizia, che ancora una volta sono chiamate a svolgere compiti centrali nel rilascio dell'attestazione della congruità nei lavori oggetto di congruità. E per fare questo sono

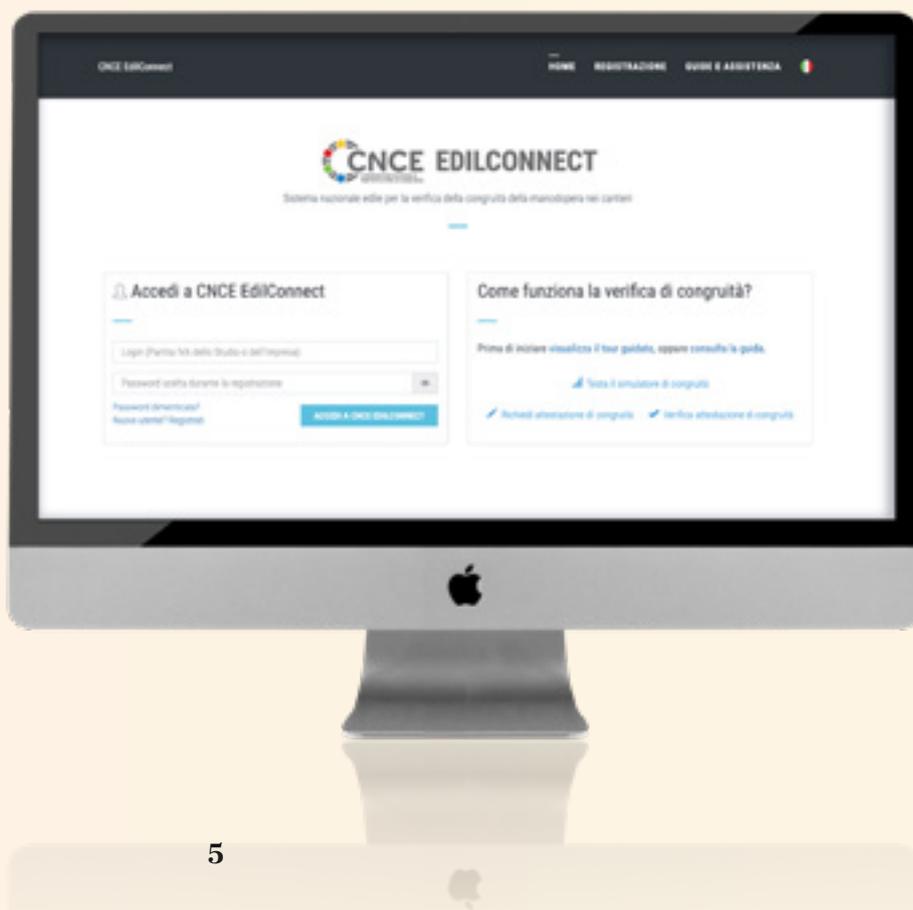
state dotate dalla CNCE di una piattaforma informatica, CNCE_Edilconnect, in grado di mettere a sistema tutti i dati della manodopera dichiarata provenienti da tutte le Casse sul territorio nazionale.

Per la prima volta un portale nazionale (www.congruitanazionale.it) permette il passaggio di informazioni relative alla manodopera su tutto il territorio nazionale, per garantire la misurazione della congruità per i lavori interessati sulla base della norma (lavori pubblici sempre e lavori privati di importo pari o superiore ai 70.000 euro).

Questo non andrà a sconvolgere l'operato di imprese e consulenti che potranno comunque, a seconda delle scelte che ciascuna Cassa farà e guidate dalle Casse stesse, continuare a utilizzare il proprio sistema di gestione cantieri, ove esistente, con la garanzia dell'interoperabilità con il sistema CNCE_Edilconnect.

In questa fase di avvio del sistema, anche nelle more degli ulteriori chiarimenti e aggiornamenti necessari, sarà fondamentale lo scambio di informazioni tra le Casse e gli operatori del sistema. In tale quadro anche la Commissione nazionale è al servizio delle Casse per il supporto necessario.

Si continuano peraltro a svolgere webinar formativi per il personale delle Casse e webinar informativi per imprese e consulenti, per favorire un graduale e adeguato approccio al nuovo sistema. Un sistema congruità che sicuramente rappresenterà un grande passo in avanti, come peraltro negli anni scorsi ha rappresentato il DURC (Documento Unico di regolarità contributiva), nella garanzia di un mercato sano e competitivo che si riaffaccia dalla crisi economica e pandemica guardando ottimista al futuro.



PROGETTO O.PE.RE. PRESENTATI AL SAIE BARI I PRIMI RISULTATI

Dumping contrattuale



Per sconfiggere il dumping contrattuale in edilizia, alzare i livelli di sicurezza e contrastare irregolarità e lavoro nero

A cura di Alfredo Martini

Il progetto O.PE.RE (*Osservatorio PERmanente sulla REGolarità nelle costruzioni*) è entrato nel vivo con il volume curato dal professor Michele Faioli *Indagine sulla contrattazione collettiva dell'edilizia*

e sulle relative istituzioni paritetiche.

Il volume costituisce il prodotto editoriale con il quale vengono comunicati i risultati della prima parte della ricerca promossa da CNCE nell'ambito del progetto. Il libro è stato presentato in occasione dell'ultima edizione del SAIE Bari lo

scorso 8 ottobre e ha visto la partecipazione, oltre alla Presidenza della CNCE e del professor Faioli, anche della professoressa dell'Università di Foggia, Madia D'Onghia.

Nel corso dell'incontro sono stati proiettati anche alcuni stralci dell'intervista al direttore

dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro Bruno Giordano, realizzata per conto della CNCE e un breve commento video alla rivista del dottor Matteo Luccisano, che ha collaborato alla ricerca.

I risultati, anche grazie alla costruzione di una vera e propria mappa delle prestazioni fornite dalle Casse Edili nei diversi territori, evidenziano la centralità della contrattazione collettiva nazionale che poggia sul sistema bilaterale delle costruzioni

Come ha ricordato il Presidente della CNCE Carlo Trestini con l'Osservatorio sulla regolarità "si è inteso avviare un percorso di riflessione partendo dall'analisi dell'esistente patologica pluralità di contratti e sulla

frequente sovrapposizione dei rispettivi ambiti di applicazione, al fine di affermare le peculiarità dei CCNL dell'edilizia e della bilateralità da essi sancita, così da contrastare il fenomeno del dumping contrattuale e promuovere la regolarità degli operatori sul mercato. La ricerca costituisce un prezioso affresco sulla contrattazione collettiva e sul welfare di settore, grazie allo scambio continuo tra il professor Michele Faioli e la Commissione nazionale, nonché grazie al contributo e alla collaborazione con alcune importanti Casse Edili/Edilcasse del sistema."

L'indagine ha preso avvio dall'analisi relativa agli obblighi di contribuzione previsti verso gli enti bilaterali, per poi far emergere i fenomeni di sovrapposizione dei CCNL relativamente allo svolgimento delle diverse attività. La seconda fase della ricerca è stata dedicata, sulla base dei dati forniti anche dal CNEL, all'analisi, attraverso una serie di indici qualitativi, dei diversi

contratti che afferiscono l'edilizia, facendo emergere le sovrapposizioni e le diverse caratteristiche in termini di garanzia e di qualificazione del lavoro e delle maestranze. I risultati, anche grazie alla costruzione di una vera e propria mappa delle prestazioni fornite dalle Casse Edili nei diversi territori, evidenziano la centralità della contrattazione collettiva nazionale che poggia sul sistema bilaterale delle costruzioni.

Per il professor Michele Faioli, curatore e coordinatore della ricerca e consulente del CNEL, "l'indagine costituisce un riferimento innovativo per comprendere alcune delle principali criticità collegate all'attuale stato dell'arte della contrattualistica in edilizia, aiutando a farci comprendere come non serva una legge sul salario minimo bensì sia essenziale rafforzare la contrattazione qualitativa come quella rappresentata dai contratti edili stilati dalle associazioni di categoria e sindacali più rappresentative e dove



viene esaltato il ruolo del sistema bilaterale. Un sistema capillarmente presente sul territorio, in grado di garantire con le prestazioni fornite a lavoratori e a imprese la qualità del lavoro da un lato e attraverso la verifica della congruità la regolarità dall'altro."

Dal confronto tra i diversi Contratti collettivi nazionali dei diversi settori, dall'agricoltura alla metallurgia, spesso applicati anche all'interno dei cantieri edili, emerge la diversa qualità e la ricchezza dell'offerta qualitativa e in termini di presidio e di prestazioni del sistema bilaterale richiamato nel Contratto dell'edilizia.

Per Faioli la battaglia contro il dumping contrattuale si vince *"sostenendo le parti sociali per affermare il valore della rappresentanza, in termini quantitativi e qualitativi, creando le condizioni favorevoli per eliminare la sovrapposizione rispetto alle pratiche contrattuali."*

Tema ripreso e sottolineato anche dal direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro Bruno Giordano che ha sottolineato come accanto all'impegno sempre maggiore sul fronte dei controlli, compito dell'Ispettorato è anche quello di tenere conto del diverso valore dei contratti in riferimento all'ampiezza della rappresentatività di chi ha stipulato gli accordi. *"Si tratta - ha commentato - di un principio fondamentale della democrazia e presente nei principi costituzionali."* Un elemento non certo secondario alla luce della drammatica situazione che sta caratterizzando il mondo del lavoro sul piano della sicurezza, spesso strettamente collegata a condizioni di lavoro precarie ed irregolari dal punto di vista delle garanzie elementari e contributive. *"Contrastare fenomeni di diversificazione e di sovrapposizione dal punto di vista contrattuale, con la presenza di accordi al ribasso, sia dal punto di vista della sicurezza che delle condizioni*



Dal confronto tra i diversi Contratti collettivi nazionali dei diversi settori, dall'agricoltura alla metallurgia, spesso applicati anche all'interno dei cantieri edili, emerge la diversa qualità e la ricchezza dell'offerta qualitativa e in termini di presidio e di prestazioni del sistema bilaterale richiamato nel Contratto dell'edilizia.

del lavoro, resta per tutti una priorità, sapendo individuare gli strumenti più adeguati e sviluppando virtuose collaborazioni, come quelle avviate con la rete delle Casse Edili."

Per la professoressa D'Onghia *"l'aver messo al centro della ricerca l'edilizia*

consente di sondare in maniera quanto mai efficace lo stato di salute delle relazioni industriali, in quanto si caratterizza per la presenza di un'area estesa di norme procedurali e di controllo originate proprio dall'intesa contrattuale delle parti sociali. Oltre al fatto che le relazioni industriali sviluppatesi nell'edilizia costituiscono tradizionalmente un modello capace di ispirare altri contesti e di armonizzare le sempre più pressanti esigenze di flessibilità con gli obiettivi di coordinamento dell'attività contrattuale."

Sull'attuale congiuntura e sullo stato di salute delle costruzioni è intervenuto il vicepresidente della CNCE, Antonio Di Franco, affermando, come non vada dimenticato che *"il mercato delle costruzioni nel nostro Paese si caratterizzi per i salari tra i più bassi e dove prosperano situazioni diffuse e articolate di sfruttamento,*

attraverso modalità le più diverse: sotto inquadramento, dichiarazioni non veritiere, solo per fare due esempi. Per non parlare di territori dove si riscontra una presenza di lavoro nero che supera il 20% del totale delle attività. Ecco che allora, in questo scenario ad elevato rischio per la sicurezza dei lavoratori, una piena applicazione del Contratto collettivo nazionale dell'edilizia, siglato dalle parti sociali, costituisce lo strumento principe per contrastare questo degrado e la diffusione delle irregolarità. Se si vuole veramente cogliere l'occasione della ripresa e dello sviluppo del mercato per modificare questo scenario degradato allora diventa irrinunciabile mettere a frutto quanto emerso dal nostro progetto O.PE.RE, puntando sulla qualificazione del settore, sulle potenzialità del sistema bilaterale e dando il giusto valore al CCNL. Va superato il paradosso di un settore da sempre considerato ad elevato rischio di irregolarità e un Contratto nazionale che contiene tutti gli strumenti e le potenzialità per modificare radicalmente la situazione.”

“Il cantiere edile – ha aggiunto Trestini – deve essere il luogo della piena applicazione del Contratto collettivo nazionale del settore. È un presupposto irrinunciabile se si vuole realmente garantire la sicurezza e la regolarità del lavoro. I rischi, in caso contrario, sono quanto mai elevati. Dobbiamo evitare che si ripetano errori e tragedie che hanno caratterizzato la fase espansiva precedente alla crisi del 2008. I risultati della ricerca evidenziano altresì il ruolo delle Casse Edili e del sistema bilaterale come lo strumento principale per supportare anche le imprese in quel processo di crescita e di qualificazione attraverso l'affermazione di una elevata cultura della sicurezza, del rispetto delle regole e di una formazione che sappia cogliere le opportunità offerte dall'innovazione e vada ad incidere sulla stessa organizzazione aziendale. Egualmente, ci aspettiamo il massimo impegno da parte degli organismi statali e territoriali per rafforzare i controlli in un condiviso processo di crescita sul piano dell'informazione e della formazione.”

Ci aspettiamo il massimo impegno da parte degli organismi statali e territoriali per rafforzare i controlli in un condiviso processo di crescita sul piano dell'informazione e della formazione.



PRESENTAZIONE DELLA RICERCA

INDAGINE SULLA
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
DELL'EDILIZIA E SULLE RELATIVE
ISTITUZIONI PARITETICHE



**INTERVISTA A BRUNO
GIORDANO (DIRETTORE INL)**
PER LA PRESENTAZIONE DEL
RAPPORTO FINALE DI RICERCA
PROGETTO O.PE.RE.



Sfiorati i 59 milioni di ore lavorate mensili

PRIMO SEMESTRE 2021



A partire dal 2018 l'Osservatorio statistico nazionale della CNCE è stato esteso all'intero sistema delle 114 Casse Edili/Edilcasse italiane. Ciò consente alle parti sociali e alle istituzioni di tenere costantemente sotto osservazione l'andamento della produzione e dell'occupazione nel settore

A cura di M.A.

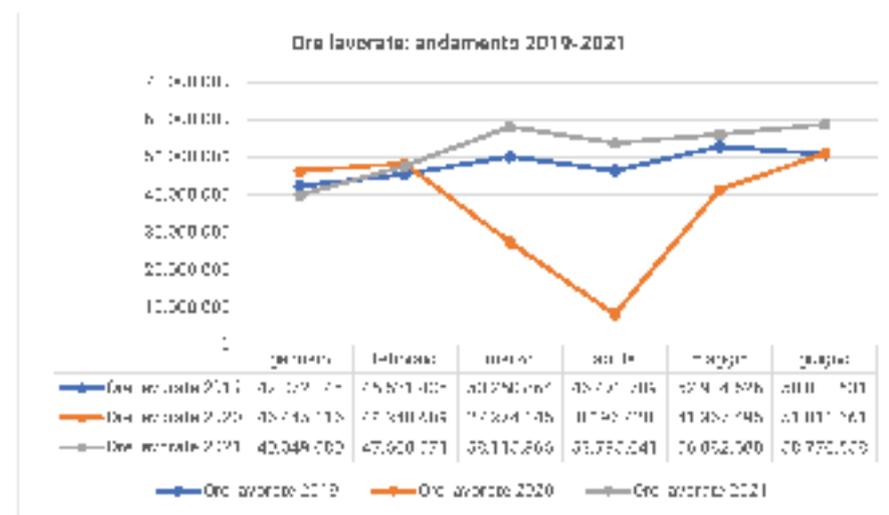
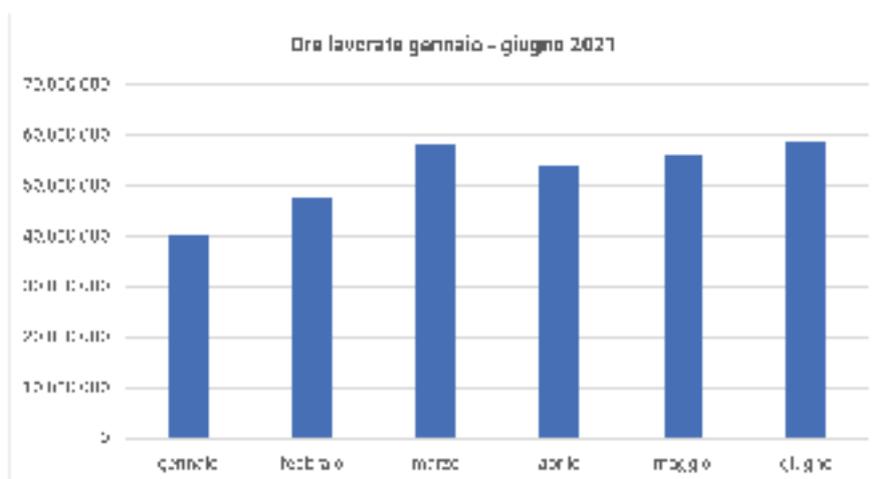
Ormai è chiaro a tutti che il 2021 costituisce un anno di sensibile ripresa per il settore delle costruzioni. E i dati dell'Osservatorio Casse Edili ne certifica l'andamento molto positivo non solo relativamente al 2020, come era ovvio considerato il pressoché totale blocco dell'attività in alcuni mesi, ma anche rispetto al 2019. I dati periodicamente rilevati dall'Osservatorio costituiscono una fonte di grande valore statistico in

quanto consentono di avere una fotografia reale di ciò che sta avvenendo, perché elaborati sulla base delle informazioni contributive raccolte dalle singole Casse territoriali. Come ricorda il direttore della CNCE Giovanni Carapella *“a partire dal 2018 l'Osservatorio statistico nazionale della CNCE è stato esteso all'intero sistema delle 114 Casse Edili/Edilcasse italiane. Ciò consente oggi alle parti sociali e alle istituzioni di tenere costantemente sotto osservazione l'andamento della produzione e dell'occupazione nel settore perché monitora con regolare*

periodicità i quattro elementi che caratterizzano l'andamento della produzione e dell'occupazione: ore lavorate e massa salari in valore assoluto, imprese e lavoratori in valori medi mensili.” Ed è così che i dati relativi al primo semestre di quest'anno, 2021, confermano una crescita progressiva delle ore lavorate. Il che vuol dire una crescita dell'attività. Si è infatti passati da poco più di 40 milioni di ore a gennaio alle circa 59 milioni del mese di giugno. Complessivamente secondo l'Osservatorio nel settore delle costruzioni

monitorato dalle Casse Edili si è lavorato per circa 418 milioni e 500mila ore.

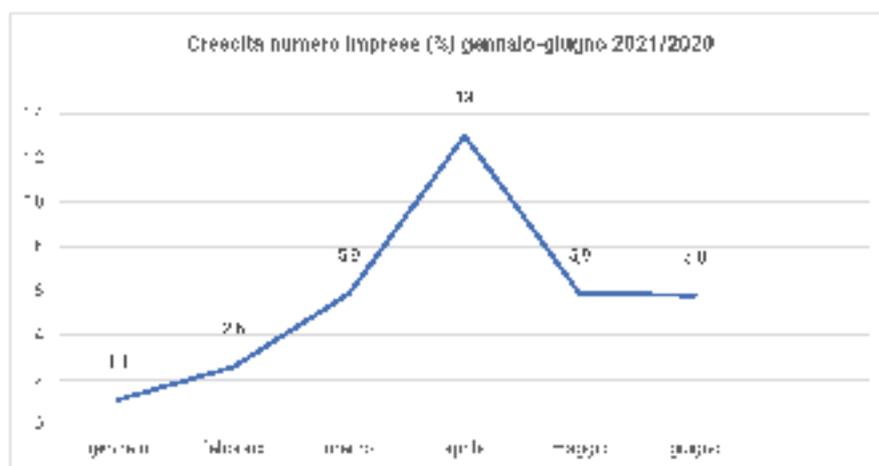
Per cogliere pienamente il valore di questa crescita e l'impatto che attualmente il settore sta avendo in termini di quantità di attività in atto basta confrontare i dati relativi alle ore con lo stesso periodo (primo semestre) per il biennio precedente. Il confronto con entrambi gli anni è essenziale considerata l'eccezionalità critica registrata nel 2020.



nuove opportunità dovute al Superbonus e agli altri incentivi fiscali da un lato e dalla partenza delle gare e dei cantieri collegati al PNRR. La crescita del numero delle imprese è stata del 5,6% rispetto al 2020 e del 4% rispetto al 2019 ed ha registrato percentuali mensili che ad aprile hanno raggiunto un +3%. Spostando l'attenzione sul numero dei lavoratori, queste percentuali risultano ancora più "straordinarie". Complessivamente nel primo semestre del 2021 la crescita rispetto agli altri due anni è sta-

Completivamente la crescita dell'attività rispetto allo stesso periodo del 2020 è stata superiore al 41%, un dato atteso ma sicuramente superiore per entità a quanto preventivabile. Confermato l'andamento positivo anche rispetto al 2019 con un più 9%.

Il grafico sottostante è quanto mai chiaro: il settore sta procedendo con ritmi di crescita elevati, non solo rispetto allo scorso anno, ma anche e in misura rilevante, rispetto al quadro relativo al 2019. Come si vede il 2021 è iniziato con un numero di ore complessive minore rispetto ai 2 anni precedenti per poi crescere esponenzialmente fino a marzo, un calo ad aprile e poi un nuovo rimbalzo nei due mesi successivi fino a sfiorare i 58 milioni di ore.



La crescente attività edilizia ha avuto il duplice effetto di riportare sul mercato un numero sempre maggiore di imprese, destinato probabilmente ad aumentare ulteriormente nel secondo semestre alla luce delle

ta del 10,5% rispetto all'anno scorso e dell'11% rispetto al 2011. L'andamento mensile ha fatto registrare crescite importanti che hanno toccato nel mese di aprile un +22% rispetto allo stesso periodo del 2020.

YES YOUTH EMPLOYMENT SKILLSET IN POSTING

Il progetto europeo YES

Le capacità lavorative dei giovani e il distacco transnazionale

Il distacco transnazionale è l'istituto che regola la mobilità temporanea dei lavoratori nell'Unione Europea. I lavoratori distaccati rimangono affiliati alle istituzioni di sicurezza sociale del paese di invio ma hanno diritto a ricevere la retribuzione stabilita da leggi e contratti collettivi nel Paese in cui si recano (Paese ospite), così come a vedersi riconosciute le tutele ivi previste per una serie di materie ed istituti, tra cui le disposizioni sull'orario di lavoro e sui permessi retribuiti. Tuttavia, i lavoratori distaccati possono spesso non avere "competenze di cittadinanza", ovvero conoscenza delle regole di base necessarie per vivere nel paese ospitante, condizioni di lavoro, diritti e retribuzioni applicabili, conoscenze linguistiche, funzionamento del sistema educativo e sanitario etc. A questo si aggiunge la necessità di aggiornare le competenze professionali attraverso un'adeguata formazione. Nell'ambito del progetto europeo "YES" (UE EaSI VS/2019/0395), CNCE e Fondazione Giacomo Brodolini, insieme a numerosi altri partner europei, svolgono un'attività di indagine finalizzata a conoscere, attraverso banche dati, casi di studio e interviste strutturate a testimoni privilegiati, le caratteristiche dei lavoratori distaccati. Un'attenzione particolare è rivolta alle loro competenze professionali e necessità formative, alle problematiche legate ad aspetti amministrativi che riguardano tanto le imprese che i lavoratori, nonché al possibile utilizzo del distacco per supportare la mobilità dei giovani lavoratori orientata all'acquisizione di nuove tecniche e competenze su temi chiave quali la sicurezza e salute sul lavoro, la digitalizzazione, la sostenibilità.



SCARICA LA
BROCHURE YES
IN DOPPIALINGUA
(IT, EN)

Il mercato del lavoro delle costruzioni riscontra una carenza di manodopera ormai strutturale, risentendo in maniera particolarmente significativa del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione europea e scontando una scarsa attrattività del settore per i giovani.

RAPPORTO DI RICERCA MULTILINGUE
(IT, EN, ES)



Speciale Giornate nazionali 2021

edilnews.it

XXXI° RAPPORTO

CONGIUNTURALE E PREVISIONALE CRESME

Il Mercato *delle* costruzioni **2021-2026**



CRESME

LA RIPRESA DELLE COSTRUZIONI È INTENSA MA COSA SUCCEDERÀ ALLO SCADERE DEGLI ATTUALI INCENTIVI E TRA IL 2022 E LE RISORSE EUROPEE NEL 2026?

La sfida che il settore delle costruzioni ha davanti è cogliere il momento favorevole per porre il settore delle costruzioni alla testa dell'onda dell'innovazione, aumentare il valore aggiunto, stabilizzare il mercato, contribuire alla crescita economica.

La filiera delle costruzioni è pronta a cogliere "l'economic momentum" con le modalità giuste, o dopo la rapida salita – in cui la domanda è superiore all'offerta e materie prime, semilavorati, prodotti, forza lavoro sono difficili da trovare e i prezzi salgono alle stelle – quando rallenteranno i sostegni al settore, ci aspetta una rapida caduta? Inoltre, quali sono le dinamiche che regolano oggi i rapporti tra domanda e offerta nel contesto internazionale, nel flusso di materiali, sistemi, componenti e manodopera? La nuova politica economica che guarda con attenzione agli investimenti e premia le costruzioni interessa anche gli altri paesi o il boom non è per tutti? Il mercato andrà riequilibrandosi avviando una nuova vera fase di crescita o abbiamo elementi di criticità così importanti che ci portano a guardare con prudenza ai prossimi anni?

Un tentativo di risposta a questi e altri interrogativi arriva dal **XXXI RAPPORTO CONGIUNTURALE E PREVISIONALE CRESME: IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI: 2021-2026**, e dal **92° RAPPORTO EURO-CONSTRUCT** sul mercato delle costruzioni europeo che verranno presentati a Verona, rispettivamente

la mattina dell'11 Novembre e l'intera giornata del 12 nel PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA in Piazza Bra 1. I due eventi saranno connessi dal **CONVEGNO NAZIONALE DELLE CASSE EDILI**, dedicato al tema EDILIZIA, LA NUOVA FRONTIERA: Giovani, Congruità e Lavoro Regolare,

I dati più recenti confermano che il settore delle costruzioni sta crescendo con forza. I numeri in alcuni settori sono sorprendenti. La crescita sembra verticale. Non si recupera solo il 2020, si va di molto sopra il 2019. In questo momento la domanda supera l'offerta. I prezzi stanno crescendo, i materiali si faticano a trovare, non si riescono a mantenere i tempi delle consegne

Sicurezza, Innovazione e Sostenibilità, che si terrà nella stessa sede il pomeriggio dell'11 novembre. In sostanza una due giorni di alto contenuto dedicata al mercato, alla sua evoluzione, alle sue criticità.

I dati più recenti confermano che il settore delle costruzioni sta crescendo con forza. I numeri in alcuni settori sono sorprendenti. La crescita sembra verticale. Non si recupera solo il 2020, si va di molto sopra il

2019. In questo momento la domanda supera l'offerta. I prezzi stanno crescendo, i materiali si faticano a trovare, non si riescono a mantenere i tempi delle consegne: i ponteggi che non si trovano sono il simbolo di questo momento, forse ancor più della manodopera che manca. E comunque nel secondo semestre 2021 si sono registrati 100.000 occupati in più rispetto al 2019.

Vi sono però molte questioni sul tappeto, la prima di queste riguarda proprio le dimensioni della crescita e cosa succederà allo scadere delle agevolazioni fiscali, quando gli incentivi cambieranno dimensioni e forse natura. Cosa succederà quando gli incentivi saranno inevitabilmente ridimensionati? Molto dipenderà da come le misure cambieranno, ma molto da cosa sta facendo e saprà fare l'offerta: molto dipenderà dalla capacità dell'offerta di innovare, la capacità di alzare significativamente la qualità del prodotto edilizio. È quindi importante cercare di rispondere a questa domanda: il settore delle costruzioni lo sta facendo? Un'altra componente dello scenario attuale fa riferimento a due dinamiche prodotte dalla pandemia che hanno interessato una parte non marginale delle famiglie: i lockdown nel 2020 hanno significativamente ridotto redditi e consumi, ma nel conto del bilancio nazionale si sono ridotti di più i consumi, con il risultato che il risparmio è fortemente cresciuto. Come CRESME ha ricordato nel rapporto di giugno, siamo

“seduti su una grande quantità di risorse private”, non solo pubbliche. Allo stesso tempo, mentre da un lato i risparmi per un’ampia parte delle famiglie crescevano e dall’altra aumentava la quota di popolazione in povertà, la pandemia generava una nuova forte “domanda di casa”: case più grandi, case con balconi e verde, case con spazi per il “lavoro a casa”, case dove stare non solo per abitare e dormire, ma per vivere e lavorare. I lockdown e il nuovo rapporto casa/lavoro in settori terziari di un certo tipo portano a pensare a nuovi modelli insediativi, nuovi modelli urbani, a nuove modalità d’uso degli edifici. Le case nelle località turistiche, le “case dei nonni” nei paesi di origine dei cittadini urbanizzati sono oggetto di compravendite e/o, grazie agli incentivi, di ristrutturazioni (o almeno si sta cercando di farlo viste le difficoltà dal lato dell’offerta). E anche qui dobbiamo chiederci: Cosa succederà con le riaperture e con il ritorno al lavoro in ufficio? E poi, si tornerà veramente tutti in ufficio? Ma non è solo l’edilizia, nuova soprattutto di riqualificazione, che alimenta il mercato e le domande sul futuro, anche le opere pubbliche stanno vivendo una fase eccezionale. È una fase espansiva già avviata, le risorse destinate alle opere pubbliche hanno radici nel 2014, 2015, 2016, sono risorse che hanno impiegato più tempo per diventare mercato reale, ma ora (2019, 2020, 2021) lo sono diventate. E ora si aggiungeranno le risorse del PNRR. Almeno per il prossimo quinquennio la domanda pubblica continuerà a crescere. Ma saremo in grado di realizzare quello che è necessario nei tempi che ci sono dati? Il settore pubblico sarà in grado di presentare i progetti corretti, di affidare i lavori, monitorare la realizzazione delle opere? Abbiamo spesso guardato alla programmazione, ai tempi di attraversamento che portano all’aggiudicazione, ma forse vi sono problemi

anche nella fase di esecuzione. Basta pensare a come sono cambiati i costi di costruzione, l’aumento dei prezzi e la mancanza di materiali che mettono in discussione le offerte, i contratti già definiti.

Come sempre vi è molto altro nel Rapporto Congiunturale del CRE-SME: Il quadro macro-economico italiano, le dinamiche demografiche e occupazionali. L’analisi ciclica degli investimenti del settore delle co-

Le opere pubbliche stanno vivendo una fase eccezionale. È una fase espansiva già avviata, le risorse destinate alle opere pubbliche hanno radici nel 2014, 2015, 2016, sono risorse che hanno impiegato più tempo per diventare mercato reale, ma ora (2019, 2020, 2021) lo sono diventate



struzioni e le previsioni 2022-2026, la produzione di nuove abitazioni e di edilizia non residenziale privata e pubblica. L’analisi delle risorse destinate alla riqualificazione del patrimonio esistente e alle opere del genio civile. E ancora l’analisi del mercato immobiliare residenziale e non residenziale, dei bilanci di mille società che operano nella filiera delle costruzioni, e i focus su: Inflazione, prezzi delle materie prime e dell’energia, difficoltà a rispettare le consegne, manodopera che manca:

- fase temporanea o rischio sistemico?
- I rischi di una bolla immobiliare nel mercato internazionale: ma

dove sono arrivati i prezzi delle case negli altri paesi?

- Famiglie e domanda abitativa: perché cresce il mercato immobiliare in Italia? E per quanto?
- Un mondo in crisi climatica e ambientale: incendi, dissesto idrogeologico, terremoti, alluvioni, inquinamento dell’aria, dell’acqua, delle terre;
- Il ruolo delle costruzioni nella resilienza dei territori;
- Commissari: l’analisi di un modello realizzativo delle grandi opere pubbliche;
- Rigenerazione urbana, nuovi incentivi, PPP, PNRR: cosa si potrebbe fare, cosa si potrà fare.

92° RAPPORTO EUROCONSTRUCT

il mercato europeo delle costruzioni 2021-2025

Euroconstruct (www.euroconstruct.org) è il network europeo indipendente delle costruzioni, fondato nel 1974 da CRESME, IFO, BIPE, EIB e da NEDO, è composto oggi di 19 istituti di ricerca specializzati nel settore delle costruzioni: WIFO – Austrian Institute of Economic Research (Austria), Aquiec-Vkebi (Belgio), STEM/MARK (Repubblica Ceca), CIFS – The Copenhagen Institute for Futures Studies (Danimarca), Forecon Ltd (Finlandia), Le BIPE – BDO Advisory (Francia), IFO Institute (Germania), Bildecon Ltd (Ungheria), EY-DKM ECONOMIC ADVISORY (Irlanda), CRESME (Italia), EIB – Economic Institute for Construction and Housing (Paesi Bassi), Prognosecenter AS (Norvegia), PAB – Polish Construction Research & Forecasting (Polonia), Tecninvest (Portogallo), ÚEOS – Komercia, a.s (Slovacchia), ITeC – The Catalonia Institute of Construction Technology (Spagna), Prognoscentret AB (Svezia), KOF Swiss Economic Institute at ETH, Swiss Federal Institute of Technology Zurich (Svizzera), Construction Futures, Experian plc (Regno Unito).

Il rapporto Euroconstruct, giunto alla 92ª edizione, descrive il mercato delle costruzioni in Europa e nei singoli Paesi. È costituito da un Summary Report e da un Country Report. Il Summary report contiene una prima relazione di analisi del contesto macroeconomico generale, che definisce lo scenario di riferimento per le previsioni per l'industria delle costruzioni. Segue la relazione di sintesi sul mercato europeo delle costruzioni, che quantifica il mercato nell'ultimo anno concluso in termini di valore della produzione (investimenti e manutenzione ordinaria) e produzione fisica,

e presenta lo scenario evolutivo di medio termine (4 anni), affrontando l'analisi dei comparti di attività dell'edilizia residenziale, dell'edilizia non residenziale, delle opere del genio civile e dell'attività di riqualificazione del patrimonio esistente. Il Country Report raccoglie 19 relazioni monografiche sul settore nazionale delle costruzioni relative a ciascuno dei 19 paesi appartenenti al network EUROCONSTRUCT. Le singole relazioni forniscono una dettagliata e completa descrizione del mercato delle costruzioni, quantificato in termini di investimenti e produzione fisica, articolati per sub-settori di attività e, allo stesso tempo, descrivono caratteri e politiche riguardanti il settore delle costruzioni. Euroconstruct è uno dei soggetti europei in grado di sviluppare previsioni di settore più stimate.

Il Convegno Euroconstruct vedrà la mattina del 12 novembre la presentazione del Rapporto e nel pomeriggio lo sviluppo di importanti tematiche, riguardanti i megatrend delle costruzioni (L. Bellicini CRESME), il nodo della manodopera (D. SCHÄFER, Director of Europe Department SOKA BAU e G. Carapella, Direttore CNCE), gli scenari internazionali dell'innovazione delle costruzioni in termini di sostenibilità e innovazione (A. Ciribini, Università di Brescia), le politiche di rigenerazione urbana sviluppate in Italia da REDO nell'ambito delle forme innovative di PPP (F. Carlozzo, Amministratore delegato REDO Sgr), lo scenario dei nuovi investimenti nelle infrastrutture di trasporto italiane (G. Catalano, Coordinatore della struttura tecnica di Missione del MIMS).



ORGANIZZATA DA



CON LA PARTNERSHIP DI



CON IL PATROCINIO DI



VERONA 12 NOVEMBRE PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA

Focus Group Emecs

Uno strumento per raccogliere informazioni utili alla ricerca e agli obiettivi di monitoraggio delle misure emergenziali anti pandemia introdotte a partire dal 2020 in diversi paesi europei, tra cui l'Italia

Il progetto EMEcs, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma EASI - Asse Progress 2014/2020 progetto n. VS/2020/0497, mira ad analizzare le difficoltà provocate dalla pandemia nel settore edile con particolare riferimento al fenomeno della mobilità di imprese e lavoratori del settore delle costruzioni in Europa, ed in particolare del distacco internazionale di manodopera. A tal proposito, il progetto intende analizzare le misure emergenziali anti pandemia introdotte a partire dal 2020 in diversi paesi europei, tra cui l'Italia, studiarne l'efficacia e proporre delle raccomandazioni su come affrontare rischi analoghi in futuro tutelando imprese e lavoratori in mobilità, in particolare i lavoratori distaccati (spesso meno tutelati), che possono trovarsi in una situazione particolarmente fragile per diversi fattori, tra cui: la scarsa conoscenza del contesto e delle istituzioni locali, le possibili

difficoltà linguistiche, nonché le difficoltà di accesso a prestazioni emergenziali per la loro affiliazione agli istituti previdenziali e mutualistici del paese di origine.

Il focus group è uno degli strumenti di ricerca con cui la CNCE (capofila del progetto) e la Fondazione Giacomo Brodolini srl (coordinatore scientifico) intendono raccogliere informazioni utili alla ricerca e ai suoi obiettivi di monitoraggio di effetti e problematiche riscontrate, alla presenza dei rappresentanti della Soka - Bau (storico partner tedesco) e contando sul fattivo contributo dei direttori della Casse Edili/Edilcasse, in particolare attraverso l'intervento e la testimonianza delle Casse attive nei territori maggiormente interessati da flussi di mobilità di imprese e lavoratori, anche distaccati, ad esempio quelle che operano nelle regioni transfrontaliere, quelle interessate dai cantieri della ricostruzione post sisma 2016, etc.

SCARICA LA BROCHURE DEL PROGETTO



FOCUS GROUP

I PREMIATI DELLA TERZA EDIZIONE

L'edilizia virtuosa è sfilata al SAIE Bari



Le donne, gli uomini, le imprese protagonisti di un anno durissimo raccontano l'edilizia italiana di oggi

Un antidoto contro gli stereotipi, per conoscere e apprezzare il lavoro, l'impegno, la passione, ma anche il rigore morale, l'attenzione alla sicurezza e il rispetto reciproco: questa è stata la giornata del Cassa Edile Awards 2021, il premio per imprese, lavoratori e consulenti del lavoro che si

sono contraddistinti per i loro comportamenti virtuosi. Lo scopo di ogni Cassa Edile è garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale edile e la concorrenza leale tra le imprese, oltre a favorire il lavoratore e il suo nucleo familiare, con prestazioni che privilegiano il sostegno per la salute e sicurezza sul

lavoro, l'istruzione e la formazione anche attraverso altri enti paritetici collegati.

Sul palco di Bari, nel corso della serata condotta brillantemente da **Luca Abete**, assistito da Fabrizio De Serio direttore Cassa Edile di Bari e Bianca Maria Baron vicedirettore CNCE, si sono alternati decine di

premiati tra consulenti, rappresentanti di imprese, lavoratori e figli di lavoratori edili. Una rappresentanza significativa di una platea ben più ampia costituita da 3300 imprese industriali, cooperative e artigiane, a cui CNCE ha attribuito il bollino di qualità 2021 e da oltre 7000 lavoratori, consulenti e imprese selezionate dalle 70 Casse Edili/Edilcasse partecipanti.

A premiare insieme a Carlo Trestini e Antonio Di Franco, Presidente e Vicepresidente di CNCE, i rappresentanti nazionali e locali delle parti sociali Federica Brancaccio e Marco Garantola (ANCE), Stefano Crestini (Anaepa Confartigianato), Antonio Delle Noci (Filca Cisl), Pierpaolo Frisenna (Feneal UIL). Chiamati a premiare anche, in rappresentanza delle istituzioni, ospiti di eccellenza quali il dottor Giuseppe Bisogno (Questore di Bari), il Colonnello Antonio Giura (Comandante 3° Reparto Genio Aeronautica Militare), il Generale D. Francesco Mattana (Comandante Regionale Puglia Guardia di Finanza) e il

Colonnello Pierluca Cassano (Capo di Stato Maggiore Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza).

L'edizione di quest'anno ha visto vincitrici del premio *Women Can Build*, che premia le donne impegnate in cantiere in un settore dove sono ancora sottorappresentate, per il più alto numero di ore lavorate nel corso del 2020 **Giorgia Chinelli** della Cassa Edile di Piacenza e **Ileana Mensi** della Cassa Edile di Bergamo. Entrambe guidano mezzi d'opera, pale meccaniche, ed escavatori ecc. Giorgia, nata nel 1979 lavora da sempre nel settore e fa parte del gruppo Truck Driver delle donne camioniste d'Italia. Ileana è entrata nel settore edile nel 2014 per stare accanto al marito, titolare di una piccola impresa, il più tempo possibile così da occuparsi anche dell'organizzazione logistica del cantiere. Per le *Giovani promesse* i diciassetenni **Martin Moro** della Cassa Edile di Udine e **Mickeal Dessì**, della Cassa Edile di Sassari. Premiati anche **Pino Vona** della Cassa Edile di Alessandria, premio Capocannoniere

in quanto lavoratore con maggior numero di ore lavorate nell'anno 2020, ben 2.287. **Vittorio Sechi** della Cassa Edile di Milano, **Giuseppe Tomasoni**, della Cassa Edile di Brescia e **Gianni Manni** della Cassa Edile di Terni, rispettivamente primo, secondo e terzo classificato per il premio *Maratoneta*, che con oltre 70.000 ore di lavoro ciascuno hanno superato tutti per il numero di ore dichiarate alle Casse Edili da sempre! Perché la continuità del rapporto lavorativo è un valore per chi opera nel settore edile a testimonianza di stabilità e sicurezza.

Premiati per gli ottimi risultati scolastici, premi *100 e lode* e *110 e lode* anche due figlie di lavoratori: **Giulia Pasqualoni**, figlia di Angel Ramon, della Cassa Edile di Siena, diplomata in ragioneria e **Letizia Commiello**, figlia di Luigi Commiello della Cassa Edile di Potenza, che ha acquisito la specializzazione in Scienza dello spettacolo.

Premiato, premio *Leggenda*, anche l'imprenditore - lavoratore **Andrea Ligi** della Ligi Costruzioni Srl della





Cassa Edile di Perugia, classe 1940. Apprende in Svizzera il mestiere e la tecnica del cemento armato per poi tornare in Italia agli inizi degli anni '60 e aprire la sua impresa edile, che negli anni realizzerà oltre 100 edifici nel territorio della Valtiberina.

Premiate altresì l'impresa **Ing. Galbiati Spa** della Cassa Edile di Milano per i suoi 130 anni di storia e per la continuità nel rapporto con le Casse Edili, la **Betonrossi Spa** della Cassa Edile di Vicenza, per il più alto numero di ore lavorate mensili per un lavoratore; la **NIAL Nizzoli Srl** della Edili Reggio Emilia Cassa, per la velocità nei versamenti della contribuzione. La classifica tra le imprese con maggiore contribuzione, premio *Dream Team*, vede rispettivamente ai primi tre posti, il **Consorzio Stabile SIS Società consortile per Azioni**, segnalato da Cassa Edile Vicenza e Cassa Edile Palermo; la **Pavimental Spa**, della Cassa Edile di Firenze e la **Tre Colli Spa** della Cassa Edile di Alessandria.

Per aver registrato il maggiore incremento di contribuzione nell'anno Covid (2020) rispetto al 2019 sono state premiate le imprese **Cingoli Nicola e Figli Srl**, della Cassa Edile di Teramo e **Cosedil Spa** della Cassa Edile di Ragusa. Menzione d'onore per le imprese **Fersalento Srl** della Cassa Edile di Lecce e **Idrica Nord Società Consortile a responsabilità limitata** della Cassa Edile di Roma.

Il premio *Endurance*, per la continuità del rapporto tra consulente/



IMPRESE

LEGGENDA

Artigiani più anziani al 30/09/2020 in servizio.

SPRINT

Imprese che impiegano meno giorni tra la data di scadenza dei termini ordinari di presentazione delle denunce e la data di effettivo versamento delle stesse con almeno 160 giorni di anticipo cumulati nell'esercizio.

FAIRPLAY

Imprese regolari che denunciano da più mesi senza sospensione a partire dal 01/01/2006 con almeno 24 mila euro di imponibile GNF nell'esercizio indicato e iscritte da più tempo alla Cassa Edile di appartenenza.

TOP PLAYER

Imprese che nell'esercizio indicato hanno il maggiore numero di ore lavorate per singolo lavoratore con almeno 140 ore pro capite mensili.

DREAM TEAM

Imprese regolari nell'esercizio corrente che hanno la maggiore contribuzione integralmente versata.

BOMBER

Imprese regolari iscritte da almeno 5 anni che hanno una contribuzione integralmente versata nell'esercizio indicato maggiore di quella dell'esercizio precedente.

CONSULENTI

ENDURANCE

Consulente che denuncia ininterrottamente presso la Cassa Edile senza sospensioni con un imponibile minimo di 600 mila euro nell'esercizio di riferimento.

TOP PLAYER CONSULENTI

Consulente con maggiori ore lavorate denunciate.

LAVORATORI

100 E LODE

Figli con il voto di diploma più alto rilevato della scuola superiore.

110 E LODE

Figli con il voto di laurea più alto rilevato.

GIOVANI PROMESSE

I lavoratori più giovani al 30/09/2020 in servizio.

WOMEN CAN BUILD

Donne con più ore lavorate ordinarie nell'anno.

MARATONETA

Maggiori ore lavorate ordinarie da sempre per lavoratori ancora in servizio.

CAPOCANNONIERE

Lavoratori con il maggior numero di ore lavorate ordinarie.

intermediario con la Cassa Edile. Il premio per coloro che dichiarano da più tempo senza interruzioni è andato agli studi **FIASA Servizi per l'impresa** della Cassa Edile di Parma e allo **Studio Associato Pelizzari e Bracuti** della Cassa Edile di Brescia. Il premio *Top Player* per i consulenti che hanno dichiarato il maggior numero di ore lavorate nell'ultimo esercizio allo **Studio Dott.ssa Garofoli Barbara** della Cassa Edile di Chieti e allo **Studio Raffaella Sorrentino** della Cassa Edile di Roma.

Il *Cassa Edile Awards* è un progetto, ideato da Cassa Edile di Bari in collaborazione con la Cassa Edile

di Taranto, organizzato dalla Commissione Nazionale Paritetica delle Casse Edili (CNCE) e promosso da SAIE. Gli eventi annuali si alternano tra Bologna, sede principale del SAIE, e Bari.

La rassegna ha visto crescere l'interesse con una partecipazione delle Casse Edili/Edilcasse aderenti alla rete CNCE che è salita dalle 10 Casse pioniere del 2019 alle 50 del 2020, fino alle 70 Casse partecipanti del 2021, come hanno sottolineato in chiusura della manifestazione, Nicola Bonerba e Francesco Pappola, presidente e vicepresidente della Cassa Edile di Bari.



GUARDA IL VIDEO
DELLA PREMIAZIONE DELLA
TERZA EDIZIONE DEL CASSA
EDILE AWARDS

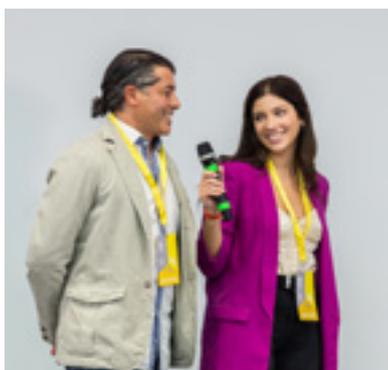


GUARDA LE FOTO
DELLA PREMIAZIONE DELLA
TERZA EDIZIONE DEL CASSA
EDILE AWARDS

PREMI IMPRESE	VINCITORE	CASSA EDILE
LEGGENDA	LIGI ANDREA DI LIGI COSTRUZIONI SRL	PERUGIA
SPRINT	NIAL NIZZOLI SRL	EDILI REGGIO EMILIA CASSA
FAIR PLAY	IMPRESA EDILE ING. GALBIATI SPA	MILANO
TOP PLAYER	BETONROSSI SPA	VICENZA
DREAM TEAM	TRE COLLI SPA PAVIMENTAL SPA CONSORZIO STABILE SIS SCPA	ALESSANDRIA FIRENZE VICENZA E PALERMO
BOMBER	CINGOLI NICOLA E FIGLI SRL COSEDIL SPA	TERAMO RAGUSA
MENZIONI D'ONORE	FERSALENTO SRL IDRICA NORD SCARL	LECCE ROMA

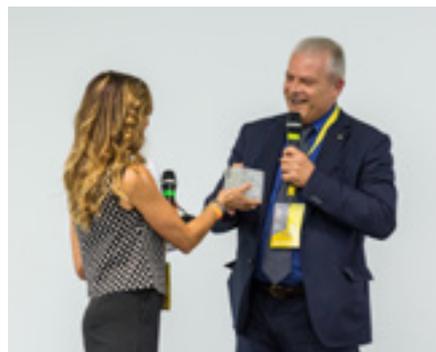
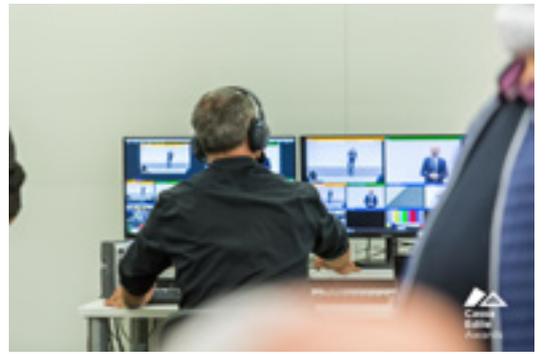
PREMI CONSULENTI	VINCITORE	CASSA EDILE
ENDURANCE	STUDIO ASSOCIATO PELIZZARI E BRACUTI FIASA SERVIZI PER L'IMPRESA	BRESCIA PARMA
TOP PLAYER	STUDIO RAFFAELLA SORRENTINO STUDIO DOTT.SSA BARBARA GAROFOLI	ROMA CHIETI

PREMI LAVORATORI	VINCITORE	CASSA EDILE
100 E LODE	PASQUALONI ANGEL RAMON E LA FIGLIA GIULIA	SIENA
110 E LODE	COMMINEILLO LUIGI E LA FIGLIA LETIZIA	POTENZA
GIOVANI PROMESSE	DESSI' MICKEAL MORO MARTIN	SASSARI UDINE
WOMEN CAN BUILD	MENSI ILEANA CHINELLI GIORGIA	BERGAMO PIACENZA
MARATONETA	SECHI VITTORIO TOMASONI GIUSEPPE MANNI GIANNI	MILANO BRESCIA TERNI
CAPOCANNONIERE	VONA PINO	ALESSANDRIA









L'Anzianità Professione Edile

Al servizio di lavoratori e imprese

L'APE è un istituto contrattuale, previsto da tutti i Contratti Nazionali di lavoro del settore edile, con il quale si riconosce all'operaio l'anzianità di servizio maturata nell'ambito del settore edile attraverso l'iscrizione alle Casse Edili/Edilcasse, con specifico contributo a carico dell'impresa. Hanno diritto alla prestazione per l'Anzianità Professionale Edile gli operai che possano far valere nel biennio precedente l'erogazione di almeno 2100 ore.

La scadenza di ciascun biennio è al 30 settembre dell'anno precedente a quello dell'erogazione (*ad esempio per l'anno 2021 è stato considerato il periodo 01/10/2018-30/09/2020*) che viene effettuata dalle Casse Edili, di norma, in occasione del 1° maggio. Nel 2020 e nel 2021, in considerazione della crisi pandemica, al fine di esaltare il valore di misura di welfare di settore l'erogazione è stata anticipata ad aprile.

Il requisito è maturato quando la Cassa Edile registra a favore di ciascun operaio le ore di lavoro ordinario prestate, nonché le ore di assenza dal lavoro per malattia indennizzate dall'INPS, le ore di assenza dal lavoro per infortunio o malattia professionale indennizzate dall'INAIL e le ore accreditate in via convenzionale per congedo matrimoniale, per servizio militare, per astensione obbligatoria per maternità e per congedo parentale di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 151/2001.

La prestazione per l'Anzianità Professionale Edile è stabilita secondo importi crescenti, in relazione al numero degli anni nei quali l'operaio abbia percepito la prestazione medesima e calcolata moltiplicando gli importi della tariffa oraria per il numero di ore di lavoro ordinario effettivamente prestate nell'esercizio finanziario precedente.

Esempio:

- *ottobre 2018/settembre 2019: 3000 ore*
- *ottobre 2019/settembre 2020: 1300 ore lavorate*
- *maggio 2021 importo: 1300 x tariffa oraria = importo liquidabile meno la ritenuta d'acconto.*

In caso di morte o di invalidità permanente assoluta al lavoro di operai che abbiano percepito almeno una volta la prestazione o comunque abbiano maturato il requisito e per i quali nel biennio precedente l'evento siano stati effettuati presso la Cassa Edile gli accantonamenti per ferie e gratifica natalizia, è erogata dalla Cassa Edile, su richiesta dell'operaio o degli aventi causa una prestazione pari a 300 volte la retribuzione oraria minima contrattuale costituita da minimo di paga base, indennità di contingenza e indennità territoriale di settore spettanti all'operaio stesso al momento dell'evento.

Il Fondo FNAPE "Fondo per l'anzianità professionale edile" è affidato alla CNCE, il cui compito è di predisporre le procedure operative necessarie per l'attivazione dello stesso,

come accordo firmato dalle parti sociali il 21 dicembre 2015.

Tutte le Casse Edili sono tenute ad inviare alla Banca Dati Ape Nazionale, istituita presso la Cnce, le ore ordinarie lavorate e figurative registrate per ogni singolo operaio. Le Casse Edili acquisiscono ogni anno ed in modo automatico dalla Cnce le ore dichiarate alle altre Casse, utili per il pagamento del premio APE, pertanto, l'unificazione delle posizioni relative ai lavoratori che hanno operato in più province avviene automaticamente tramite la banca dati nazionale. La CNCE nel 2021 ha avviato un progetto di ammodernamento della infrastruttura software per consentire una più agevole gestione di questo complesso sistema. Le Casse Edili sono tenute ad effettuare i relativi versamenti dei contributi del periodo prescritto effettivamente incassati. Le stesse effettueranno in prossimità dell'erogazione i conteggi relativi alla prestazione sulla base delle risultanze della BdA nazionale. Dopo di che potranno richiedere alla CNCE il finanziamento relativo alla erogazione APE. La CNCE, effettuate le necessarie verifiche sui conteggi inviati dalle Casse Edili e richiedendo eventuali chiarimenti in caso di discordanze o confermandone l'accettazione, provvederà a versare a ciascuna Cassa Edile l'importo richiesto. L'erogazione della prestazione APE viene effettuata, in nome e per conto del Fnape, dalle Casse Edili territoriali.

DALL'ANZIANITÀ DI MESTIERE AL FNAPE

1967	Nasce l'anzianità di mestiere
1976	L'anzianità di mestiere viene trasformata nel Premio di Professionalità edile (PPE). Molto più favorevole agli iscritti
1981	Entra a regime l'Anzianità professionale edile (APE) che sostituisce il (PPE)
1984	Nasce l'Anzianità Professionale Edile straordinaria (APES), corrisposta all'atto del pensionamento dei lavoratori iscritti. Sarà sostituita, nel 2003, dalla previdenza complementare.
2015	Con l'accordo firmato dalle parti sociali il 21 dicembre 2015 viene istituito presso la CNCE il FNAPE.

2016 – 2021 BILANCIO DI ATTIVITÀ DEL FNAPE

In 6 anni erogato da FNAPE, per prestazione ape e rimborso 300 ore, attraverso le 109 Casse Edili/Edilcasse aderenti

185 milioni 2016	194 milioni 2017	194 milioni 2018	191 milioni 2019	195 milioni 2020	173 milioni 2021
---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

TOTALE FNAPE 2016 – 2017 – 2018 – 2019 – 2020 – 2021	
Versamenti erogati ai lavoratori edili	1.795.870
Ore lavorate	2.141.604.300
Importo erogato da Fondo Ape	1.128.968.471 di euro.

REGIONE	CE	2016 – 2017 – 2018 – 2019 – 2020 – 2021		
		N°	AVENTI DIRITTO	ORE LAVORATE
Valle D'aosta	1	10.472	13.227.077,50	8.048.659,99
Piemonte	8	123.807	164.813.890,00	90.403.958,81
Liguria	4	59.854	77.643.300,80	41.817.572,13
Lombardia	10	372.976	455.539.166,20	252.401.910,40
Totale Nord Ovest	23	567.109	711.223.434,50	392.672.101,33
Trentino Alto Adige	2	105.239	126.357.283,05	74.936.061,55
Friuli Venezia Giulia	4	50.968	51.406.627,00	31.134.111,07
Veneto	7	135.783	165.700.555,00	98.063.249,26
Totale Nord Est	13	291.990	343.464.465,05	204.133.421,88
Emilia Romagna	9	106.828	119.780.620,20	65.639.934,46
Toscana	12	130.103	168.557.659,40	87.938.049,22
Marche	5	50.242	56.634.128,10	29.381.784,91
Umbria	2	40.149	44.518.056,00	24.885.413,14
Lazio	6	144.133	175.940.132,73	84.394.168,02
Abruzzo	4	52.542	60.127.825,00	29.926.573,27
Totale Centro	38	523.997	625.558.421,43	322.165.923,02
Molise	2	11.591	11.488.815,00	5.824.596,35
Campania	5	120.138	128.598.076,60	53.979.085,79
Puglia	6	95.078	115.989.056,40	57.731.001,33
Basilicata	3	23.804	24.654.845,30	11.980.726,21
Calabria	4	39.271	41.597.042,00	16.547.903,61
Totale Sud	20	289.882	322.327.835,30	146.063.313,29
Sicilia	9	91.674	100.279.151,85	45.155.154,61
Sardegna	4	31.218	38.750.991,50	18.778.556,50
Totale Isole	13	122.892	139.030.143,35	63.933.711,11
Totale	107	1.795.870	2.141.604.299,63	1.128.968.470,63

(dati regionali al mese di settembre 2021)

RIMBORSO 300 ORE:

In caso di morte o di invalidità permanente assoluta al lavoro di operai, aventi diritto, Fnape ha erogato, dal 2016 al 2021, a 1.301 famiglie circa 4.000.000 di euro.

FNAPE NELLA PANDEMIA

La profonda crisi determinata dall'emergenza sanitaria Covid che colpisce dall'inizio del 2020 e la gravità della situazione e l'urgente necessità di sostenere i lavoratori di fronte alla sospensione dell'attività edilizia, che soprattutto nel periodo del "lockdown" ha coinvolto la quasi totalità delle imprese, ha determinato una generale mobilitazione delle parti sociali. Con l'accordo del 23 marzo 2020 siglato dalle stesse, si è riusciti ad anticipare, nella prima decade del mese di Aprile 2020, i finanziamenti della Prestazione Ape 2020 alle Casse Edili sul territorio, consentendo l'erogazione di:

- 66.483.274,40 euro nel Nord Ovest,
- 35.186.710,40 euro nel Nord Est,
- 57.098.560,08 nel centro,
- 25.379.390,71 euro nel sud e di
- 10.165.342,32 euro nelle isole,
- **per un totale nazionale liquidato di euro 194.313.277,91.**

In ugual modo, si è provveduto all'erogazione Ape del 2021, consentendo, nel semestre Aprile-Settembre 2021, il finanziamento di:

- 58.892.484,40 euro nel Nord Ovest,
- 32.031.001,23 euro nel Nord Est,
- 50.520.438,63 nel centro,
- 21.739.784,31 euro nel sud e di
- 9.415.201,70 euro nelle isole,
- **per un totale nazionale liquidato di euro 172.598.910,27.**

GIORNATE NAZIONALI CNCE

VERONA 11-12 NOVEMBRE 2021

Auditorium della Gran Guardia

11 NOV
10.30-13.00

PRESENTAZIONE

XXXI RAPPORTO CONGIUNTURALE E PREVISIONALE CRESME

Il mercato delle costruzioni 2022

11 NOV
14.30-19.00

CONVEGNO NAZIONALE
DELLE CASSE EDILI

EDILIZIA, LA NUOVA FRONTIERA

Giovani, Conguità e Lavoro Regolare,
Sicurezza, Innovazione e Sostenibilità

11 NOV
18.00

DANTE, IL LAVORO, LE COSTRUZIONI

Recita di Mirco Cittadini

12 NOV
11.30-13.00

FOCUS GROUP

PROGETTO EMECS

CNCE e il partner tedesco SOKA BAU presentano
il PROGETTO EMECS, cofinanziato dall'U.E.
nell'ambito del programma Easi (VS/2020/0497)

12 NOV
09.30-17.00

92° EDIZIONE EUROCONSTRUCT

Conferenza Europea
degli Istituti di Ricerca di settore

edilnews.it

IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA

Registrato presso il Tribunale di Roma
con il numero 398/2011
in data 29/12/2011

SERVICE PROVIDER: SEEWEB SRL - Frosinone

Gli articoli, i video e i contenuti di questo numero di
EDILNEWS sono a cura della **Direzione e del personale della CNCE.**

Direttore Responsabile: Alfredo **Martini**

Hanno collaborato: Alfredo **Martini** e Feliciano **Iudicone**

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via G. A. Guattani, 24 - 00161 Roma
Tel. 06.852614 - fax 06.85261500
info@edilnews.it - www.edilnews.it

EDITORE

CNCE
Commissione Nazionale Paritetica
per le Casse Edili

PROGETTO GRAFICO

Eureka3 Srl (Roma)
Piazza A. Mancini, 4 - 00196 Roma
www.eureka3.it